

Istituto di medicina molecolare

Dalla Ue un milione alla ricerca

PADOVA — L'Istituto veneto di medicina molecolare (Vimm), insediato a Padova, ha ricevuto 1.100.000 euro dall'Unione europea per portare avanti due studi sulle aritmie cardiache e sulla debolezza muscolare associata all'invecchiamento. Il primo, coordinato dal dottor Marco Mongillo e dal professor Tullio Pozzan (direttore scientifico del Vimm), si chiama «EU Trig Treat» (500 mila euro in cinque anni) e si propone di individuare i meccanismi molecolari alla base delle aritmie congenite e acquisite, al fine di arrivare agli strumenti necessari a consentire ai farmacologi di mettere a punto medicinali mirati. Al protocollo lavorano 14 gruppi europei, tra i quali quello veneto, cui spetta il compito di individuare nuovi metodi per capire i segnali cellulari alla base dei meccanismi delle aritmie.

L'altro finanziamento, 600 mila euro in quattro anni, è andato al progetto «Myoage», condotto dai ricercatori Marco Sandri e Stefano Schiaffino. L'obiettivo è scoprire le cause della debolezza muscolare causata dalla perdita dell'autosufficienza, per individuare nuovi metodi di intervento.